

La macchina che può salvare la voce

LA NOVITÀ

Endocrinochirurgia, diretta da Nicola Avenia, ha un nuovo strumento per monitorare nel corso di interventi chirurgici la funzionalità del nervo ricorrente, deputato alla mobilità delle corde vocali. Se si lede questo nervo si hanno ripercussioni anche sul tono della voce e sul respiro. Grazie a questo nuovo strumento, che al Santa Maria è già stato utilizzato con successo in due interventi, si abbassa notevolmente la percentuale di rischio di compromettere il nervo ricorrente nel caso di operazioni alla tiroide.

Di questi interventi nell'ospedale ternano se ne fanno 350 l'anno.

Numeri che hanno fatto del Santa Maria è Centro di riferimento regionale che ha da tempo rilevanza anche nazionale sia per la quantità di interventi effettuati annualmente, sia per l'attività di ricerca; Terni inoltre è sede del Centro di Ricerca di genomica e proteomica della tiroide dell'università degli studi di Perugia. «Avere a disposizione il



**È STATA GIÀ
SPERIMENTATA
IN DUE ULTIMI
INTERVENTI
ALLA TIROIDIE
DAL PRIMARIO
NICOLA AVENIA**

nuovo strumento è fondamentale», commenta il chirurgo Nicola Avenia.

La storia dell'endocrinologia ternana ha radici lontane, nasce negli anni Ottanta per volontà di Giuliano Daddi. In trent'anni al Santa Maria sono stati effettuati 15.000 interventi chirurgici per patologia tiroidea e paratiroidea, oltre il 30 per cento dei pazienti trattati proviene da fuori regione. Il centro ternano ha anche il riconoscimento della comunità scientifica ed il professor Nicola Avenia è stato nominato presidente della società di endocrinochirurgia italiana, che raccoglie la quasi totalità degli specialisti del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA